



ASS.IM.P.

Associazione tra Imprenditori e Professionisti

Premio

Il Volto della Solidarietà

XII edizione



**BANCA
POPOLARE
DI VERONA**
GRUPPO BANCO POPOLARE

 **UniCredit**
Banca d'Impresa

Verona, 6 dicembre 2006

Il Premio

Per andare avanti qualche volta occorre guardare indietro. Non per ricercare con nostalgia un passato da età dell'oro – spesso solo frutto della nostra fantasia o risultato di quel processo di decantazione che la nostra memoria opera sui ricordi meno graditi – bensì per analizzare con rigore e distacco quanto si è fatto in precedenza, per adottare poi comportamenti futuri coerenti e motivati.

Questa riflessione rimanda a quel “lontano” 1995, anno della prima edizione del Volto della Solidarietà, quando il riconoscimento andò a don Renzo Zocca, parroco della chiesa di Santa Maria Maddalena nel nuovo quartiere Saval a Verona. Un sacerdote, guida morale di una comunità che si stava sviluppando molto rapidamente, eccellente organizzatore e trascinatore in iniziative di grande valore sociale. Una di queste in particolare attirò la nostra attenzione: la casa dell'accoglienza. Una struttura che attraverso l'ospitalità e l'assistenza, basata sull'attività di volontari, era in grado di aiutare concretamente le famiglie in crisi.

La scelta di quel primo Volto della Solidarietà ci ha confermato la validità del criterio che ci eravamo dati, di premiare cioè iniziative sociali sostenute anche da un alto contenuto etico, come è avvenuto in questi dodici anni. Interventi nel campo del disagio sia sociale sia sanitario, con grande attenzione al volontariato, sicuro protagonista, nel nostro territorio, delle migliori realizzazioni in questo campo. Don Renzo da qualche tempo ha lasciato la parrocchia e il quartiere, ma non ha abbandonato quell'attenzione e quello slancio verso l'accoglienza che tanto avevamo apprezzato: si sta dedicando infatti ad un progetto che ha origine da un atto di generosità così esemplare che merita di essere incoraggiato e sostenuto. Per questo motivo abbiamo deciso di attribuire nuovamente il premio a questo bravo sacerdote. Oltre al premio ci impegniamo a fornirgli tutto il nostro aiuto, che consisterà soprattutto nel promuovere e stimolare l'intervento di quelle tante persone e istituzioni che sanno apprezzare il valore di simili iniziative.

GIORGIO MONTRESOR
Presidente Ass.Im.P.

L'Associazione tra Imprenditori e Professionisti

ASS.IM.P. è stata fondata nel 1994 da un gruppo di imprenditori e professionisti tra i più rappresentativi del territorio veronese, con l'intento di sviluppare le relazioni tra le due categorie.

Unica nel suo genere, è sorta per dare un contributo concreto alla società, mettendo a disposizione dell'intera collettività sia le energie ed i mezzi propri delle due realtà professionali, sia, soprattutto, le competenze e le metodologie operative.

In tale contesto sono di fondamentale importanza la ricerca ed il mantenimento di proficui rapporti con le Istituzioni, locali e nazionali, per concorrere alla progettualità generale in campo economico e sociale.

L'Associazione consegue i fini associativi attraverso ricerche, studi monografici, convegni e relativi atti, seminari e pubblicazioni riguardanti argomenti di interesse generale, spesso di attualità, di rilievo locale ma anche nazionale.

Pubblica una rivista bimestrale, "Ass.Im.P. informa", inviata a 3000 destinatari selezionati prevalentemente sul territorio veronese e veneto, che costituisce l'organo di informazione delle attività associative e lo strumento di dialogo con le diverse realtà locali.

L'attività dell'Associazione si sviluppa prevalentemente attraverso il lavoro delle Commissioni, che si occupano dei temi e dei problemi di interesse del proprio settore, ma anche con gruppi di studio misti che utilizzano le competenze di membri esterni su argomenti specialistici.

Il Consiglio Direttivo

Presidente: *Giorgio Montresor*

Vicepresidenti: *Enrico Luigi Boni, Mauro Galbusera*

Consiglieri: *Enrico Luigi Boni, Renato Brendolan,
Giuseppe Riccardo Ceni, Egidio Dal Colle,
Franz Kuen, Mino Castellani, Roberto Filipello,
Mauro Galbusera, Luciano Laita, Patrizia Martello,
Giorgio Montresor, Roberto Padovani,
Vito Quaranta, Giovanni Rana, Carlo Veronesi.*

Le Commissioni

Cultura	Presidente: <i>Roberto Padovani</i>
Economico giuridica	Presidente: <i>Marco Rubini</i>
Iniziative Sociali	Presidente: <i>Leonardo Pasetto</i>
Territorio e Ambiente	Presidente: <i>Luciano Laita</i>

Il Laboratorio per Verona

ASS.IM.P., impegnata dai suoi fini statutari a dare un contributo concreto alla comunità, ha sempre ritenuto fattibile ed opportuno attivare rapporti con altre realtà associative con analoghe finalità di fondo, nella convinzione che una rete tra di esse potesse fornire occasioni di interscambio, particolarmente utili nella nostra società complessa. Pertanto, su iniziativa di ASS.IM.P., alla fine di ottobre 2005 alcune associazioni hanno iniziato a collaborare nell'ambito di un organismo di consultazione permanente denominato "Laboratorio per Verona", mettendo le proprie competenze al servizio della comunità del territorio dell'intera provincia. ASS.IM.P., APE (Associazione Proprietà Edilizia di Verona), CdO (Associazione Compagnia delle Opere di Verona), CIDA (Confederazione Italiana Dirigenti d'Azienda di Verona) e Federmanager (Associazione Dirigenti Aziende Industriali di Verona), pur mantenendo ciascuna la propria caratterizzazione e individualità, intendevano offrire alla pubblica amministrazione, e sue emanazioni, una collaborazione qualificata essenzialmente propositiva, giovandosi dell'esperienza e della professionalità dei propri associati. Hanno a tal fine redatto un Manifesto di intenti e un Programma di lavoro su temi generali di sicuro rilievo, quali: la Formazione, il Turismo culturale, la Mobilità e i Trasporti, gli Enti economici partecipati dal capitale pubblico. Manifesto e Programma sono stati presentati direttamente al Presidente della Provincia, al Sindaco e al Presidente della Camera di Commercio - quali massimi rappresentanti istituzionali del territorio veronese - che hanno dimostrato di apprezzare l'iniziativa e promesso un impegno di collaborazione.

La Fondazione "L'Ancora"

“*L*a forza che anima ogni nostro progetto è sempre quella illuminante della fede. Essa ci ricorda in ogni momento che il tipo di lavoro da svolgere non è di carattere sociale o assistenziale, ma semplicemente umano e cristiano, garantito dall’impegno personale e dalla preparazione specifica, sostenuto dalle strutture e dai mezzi materiali, ma soprattutto alimentato dalla potenza unica e insostituibile dell’amore”.

Con queste parole don Renzo Zocca ha indicato in modo semplice ma efficace a quali criteri si ispira la sua azione di uomo di chiesa e di operatore sociale, che vede in San Giovanni Calabria, il santo della Provvidenza, “Il faro che ha illuminato la sua vita”.

La Fondazione L'Ancora onlus, nata giuridicamente nel 1987, è l’emanazione diretta di questi principi e lo strumento operativo frutto delle esperienze fatte nella parrocchia di Santa Maria Maddalena (Saval) a partire dal 1980. All’epoca la difficile situazione locale del quartiere consigliò a Monsignor Amari, Vescovo di Verona, di affidarla a questo giovane sacerdote già esperto e considerato idoneo a superare le difficoltà esistenti. Don Renzo riuscì, con l’entusiasmo e la determinazione che lo contraddistinguono, a creare una rete di famiglie e persone volenterose, disponibili a collaborare per cercare di risolvere innanzitutto i problemi più urgenti della comunità locale.

Dopo questo primo traguardo, ben altri risultati sono stati ottenuti da questo instancabile pastore. La Fondazione ha una struttura che attraverso progetti mirati opera nei settori dell’assistenza sociale, socio-sanitaria e della beneficenza, sviluppando attività diverse quali accoglienza, ospitalità e formazione, riferite ai problemi di disagio minorile, emarginazione, interculturalità, disabilità e famiglia.

La Fondazione opera secondo progetti ben definiti nei quali un ruolo determinante spetta ai volontari, preparati da un’attenta attività formativa che li rende idonei, al di là delle encomiabili propensioni personali, a svolgere le proprie mansioni sempre delicate e difficili.

I progetti

Gli attuali progetti della Fondazione hanno come obiettivo comune l'accoglienza della persona in un ambiente familiare. Essi sono rivolti, pur con diverse caratteristiche esecutive, a differenti fasce d'età e categorie, e riguardano: minori, giovani, anziani, donne sole con bambini, persone senza fissa dimora, famiglie.

“Casa di accoglienza”: ospita i parenti delle persone ricoverate negli ospedali di Verona, nonché persone senza fissa dimora o in difficoltà.

“Casa famiglia Il Fiordaliso”: accoglie persone anziane, autosufficienti e non, che possono vivere in un ambito familiare ed essere valorizzate con dei ruoli all'interno della comunità.

“Comunità alloggio”: offre una prima ospitalità temporanea a donne sole o con figli, minori non accompagnati e giovani con situazioni di disagio.

“Il Focolare”: si articola su due centri educativi, uno diurno (l'Ancora) e l'altro anche serale (On the bridge), destinati a bambini, adolescenti e giovani.

“Il tempo per le famiglie”: progetto gestito per conto del Comune di Verona, che vuole essere un'opportunità di incontro e socializzazione per bambini fino a 3 anni accompagnati dai loro familiari.

“Marzana”: gestito per conto della Provincia di Verona, ha lo scopo di offrire una vita serena agli ospiti, attraverso il contatto diretto con la natura e la convivenza in un ambiente familiare. Nell'ambito del progetto sono stati individuati una serie di percorsi didattico-naturalistici all'interno del giardino officinale per bambini fino alle scuole medie inferiori, in collaborazione con il Comune di Verona.

“Bolivia”: riguarda la formazione di volontari che si recheranno successivamente in Bolivia per svolgere opere di assistenza materiale e spirituale, in particolare a favore dei bambini in stato di abbandono.

L'oasi di Gina ed Enrico

È l'ultimo progetto, forse il più ambizioso, uscito dalla mente fervida di don Renzo. Certamente è il più generoso, perché ha all'origine il dono dei sei fratelli Zocca che – di comune accordo – hanno devoluto alla Fondazione L'Ancora l'intera eredità ricevuta dai genitori. Un dono di pregio, un grande edificio di 1500 mq in località Settimo di Pescantina, che potrà divenire una nuova struttura di accoglienza per circa 50 persone.

Un atto che materializza quegli insegnamenti che don Renzo e i suoi fratelli hanno ricevuto dai loro genitori: Gina ed Enrico. Due persone d'altri tempi che hanno fatto della cultura dell'accoglienza una regola di vita per cui, come ricorda don Renzo, "Chi veniva a bussare alla porta per chiedere aiuto" riceveva sempre ascolto. "Dal mendicante a cui la mamma dava del *sior* (signore), all'ammalato, a chi veniva a chiedere qualche consiglio, a Francesco "Il Checco", un poveraccio, ritardato mentale con furiosi scatti d'ira, incline alla bestemmia, adottato per alcuni anni dai miei genitori; viveva con noi, e dovevamo avere rispetto per quel cristiano".



Da questi ricordi emerge uno spaccato di vita familiare che fa ben comprendere come la dedica dell'Oasi ai genitori sia più che un segno di affetto: è la riconoscenza a due persone che hanno dato sostanza alla "Cultura del gratuito", alla capacità di dare rispettando chi ha bisogno.

Ben si addice quindi il motto adottato per L'Oasi

"Accoglienza comunque!"

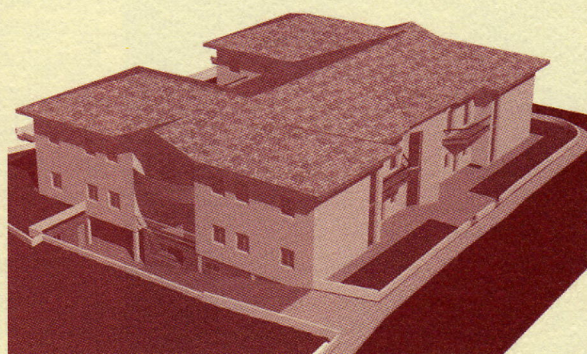
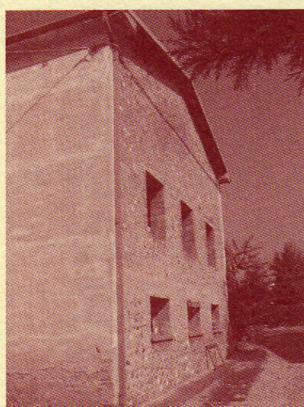
La realizzazione dell'opera è molto impegnativa anche per un uomo della tempra di don Renzo che è abituato a grandi

sfide, non si ferma davanti agli ostacoli ed ha al suo attivo un *palmares* di risultati di tutto rispetto. Inoltre ha grandissima fiducia nel prossimo così come nella Provvidenza.

La costruzione della casa d'accoglienza richiede l'abbattimento dell'attuale edificio, peraltro in condizioni non ottimali, e l'edificazione di una nuova struttura su tre livelli. Una soluzione vantaggiosa sotto il profilo economico, urbanistico e della sicurezza antisismica. Si tratta di un complesso alquanto articolato per soddisfare le diverse esigenze dei potenziali utenti, appartenenti ad una tipologia molto variegata. Dai piccolissimi agli anziani, tutti devono poter essere accolti in questa struttura che, come è nella filosofia e nella metodica di don Renzo, funziona essenzialmente attraverso l'opera di volontari motivati e preparati a soddisfare tutte le esigenze connesse con l'ospitalità.

Dono del volontariato è anche il progetto del nuovo edificio, che rappresenta un primo segnale beneaugurante per i tanti interventi e sostegni economici necessari all'esecuzione dell'opera.

Servono in primo luogo cospicui interventi istituzionali, privati o pubblici, che consentano di avviare l'opera secondo un piano finanziario che ne garantisca la sua sostanziale conclusione. Ma servono anche tutti quegli altri aiuti, anche di minore entità, che possono contribuire ad accompagnare nel tempo la realizzazione di quest'opera di alto valore sociale.



L'edificio di Settimo di Pescantina e il progetto dell'Oasi

La galleria del “Volto della Solidarietà”

1995

Don Renzo Zocca

Parroco di S. Maria Maddalena,
per iniziative sociali
a favore del quartiere Saval.



1996

Giovanni Zanon

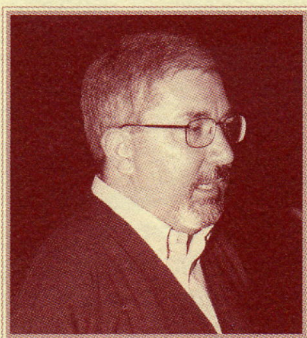
Presidente **ANMIC** (Ass. naz.
mutilati e invalidi civili).
La donazione è utilizzata
per l'acquisto di un computer
che consente ai disabili gravi
di partecipare alla redazione
del giornale ANMIC, “Vita Vera”.



1997

Don Carlo Vinco

Guida spirituale della Casa Famiglia
“Colle Masua” e dell'associazione
“**Il Cireneo**”, che si occupa
dell'assistenza dei malati terminali
di AIDS.



1998

Mario Zerbato

Impegnato in attività di volontariato a sostegno degli anziani residenti nell'istituto "Don Steeb". Il ricavato viene devoluto all'**Istituto Assistenza Anziani** per l'acquisto di un kit odontoiatrico portatile.



1999

Maria Clementi Trabucchi

Fondatrice della Casa di Carità di via Prato Santo (San Vincenzo). Parte del ricavato della serata viene devoluto alla **San Vincenzo**, parte viene utilizzata per promuovere il progetto "**Banca del Tempo**" in collaborazione con il Comune di Verona.



2000

Gigi Bertacco

Fondatore di **A.G.A.R.A.S.** (Associazione Genitori Amici Ragazzi San Patignano). Parte dei fondi raccolti vengono utilizzati per sostenere il progetto "**Mai più zombie**" in collaborazione con la Provincia di Verona.



2001

Maria Grazia Viapiana

Presidente dell'**ABEO**
(Associazione Bambino Emopatico
e Oncologico). Il ricavato è destinato
all'acquisto di arredi e strutture
per la "Casa dell'ABEO".



2002

Luisa Nottegar

Fondatrice della **Comunità
Regina Pacis**. Il ricavato
viene impiegato per l'acquisto
di un pullmino per i viaggi
di missione della comunità
in Ungheria.



2003

Adele Biondani

Presidente
del **Banco Alimentare Veneto**.
Viene acquistato un carrello
elevatore per il magazzino
del Banco a S. Giovanni Lupatoto.
Inoltre si sostiene il progetto
"Portiere sociale"
in collaborazione con ATER.



2004

Monsignor Giuseppe Pasotto

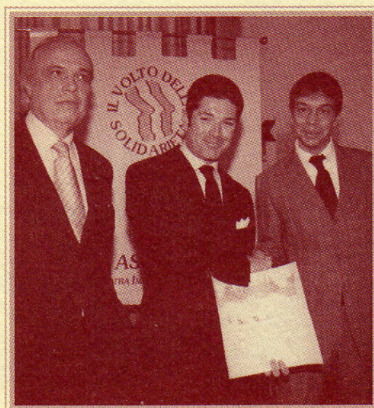
Vescovo di Tblisi. Il ricavato contribuisce alla realizzazione di un laboratorio di falegnameria per la **formazione professionale** dei giovani georgiani.



2005

Matteo Marzotto

Consigliere della **Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica**. Viene "adottato" un progetto di ricerca sulla malattia selezionato dalla FFC.



2006

Don Renzo Zocca

Presidente della **Fondazione L'Ancora**. Il ricavato contribuisce alla realizzazione della casa di accoglienza "Oasi di Gina ed Enrico"



Si ringraziano:

Acon Spa
Albrigi Srl
Arena Broker Srl
Balestra & Mech Srl
Cantine Vini Giacomo Montresor Spa
Car Due Spa
Concessionaria Vicentini Spa
Famila
Fimauto Spa
Galbusera Assicurazioni Sas
Grafiche P2 Snc
Pietro Negroni Srl
Lepanto Spa
Linpac Plastics Italia Spa
Pastificio Rana Spa
Sitta Srl
Spac Spa
Studio Legale Pasetto & Fiocco
Studio Rubini & Partners
Vivaldi Azienda agricola

Banca Popolare di Verona
Unicredit Banca d'Impresa